

Super Amos al Silk Way Rally: chiude a un soffio dal podio

Pubblicato: Lunedì 24 Luglio 2017



Si è concluso, dopo 14 tappe massacranti disegnate **tra Russia, Kazakistan e Cina**, il **Silk Way Rally**, raid motoristico per auto e camion che si può considerare una sorta di “Dakar d’Oriente”.

Una gara anche a tinte nostrane, perché uno **dei due piloti italiani iscritti** è un **varesino** che ha centrato un risultato importante e inatteso, alla vigilia della partenza da Mosca. **Eugenio Amos, 32 anni**, ha infatti terminato il Silk Way al **quarto posto assoluto tra le automobili**, sesto della classifica generale, distanziato di 2h12’12” dal vincitore, il forte ed esperto francese **Cyril Despres**.

Amos era in gara insieme al navigatore **Sebastien Delaunay** con un **buggy Ford** gestito dal team francese **Two Wheels Drive**. Dopo una prima parte di gara non semplice, ma impreziosita da un **terzo posto nella quarta tappa**, Eugenio ha avvicinato le parti alte della classifica **cogliendo anche un fantastico successo parziale** nella Hami-Dunhuang.

Al termine del raid, che si è concluso nella **città cinese di Xi’an**, Amos è stato preceduto soltanto da Despres (dello squadrone ufficiale Peugeot), dall’altro transalpino Lavieille e dal cinese Han. **Alle sue spalle anche un campione come Stephan Peterhansel** mentre il favorito Loeb è stato costretto al ritiro alcuni giorni fa.

«Sono **molto contento** di aver concluso al quarto posto il Silk Way – ha detto Amos dopo il traguardo – Non avevo **mai neppure sognato** questo risultato: temevo di commettere qualche errore o qualcosa del

genere. Avevo prenotato il biglietto di ritorno per domenica sera pensando di non avere niente da festeggiare ma non farò più questo errore, perché ora **so di poter arrivare al termine di una gara molto difficile** come questa. Nelle ultime due settimane ho imparato molto e ho scoperto il mio potenziale con il Buggy 2WD, una **vettura fantastica**».

Il pilota varesino, che ha **all'attivo anche una partecipazione alla Dakar** nel 2016 (portata a termine), prosegue: «Devo ringraziare **Sebastien Delaunay** che ha fatto un ottimo lavoro, è stato il migliore dei co-piloti, è **sempre rimasto calmo** e non ha mai sbagliato strada (cosa importante in una gara in cui la navigazione è fondamentale *ndr*). Anche il **Team Two Wheels ha fatto un ottimo lavoro**: all'inizio abbiamo fatto lavorare i ragazzi fino alla notte perché siamo spesso arrivati tardi, poi siamo migliorati... Hanno tutti grande passione ma anche ottime qualità tecniche e umane. E ora che conosco meglio il Buggy 2WD, non vedo l'ora di andare **a correre in Marocco...**».

[Damiano Franzetti](#)

damiano.franzetti@varesenews.it